

## Episodio di Pollenzo, Bra, 25.08.1944

Nome del Compilatore: Michele Calandri

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Pollenzo	Bra	Cuneo	Piemonte

Data iniziale: 25 agosto 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
3	3			2	1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
3						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Castelli Demetrio, nato Cortemilia (CN) 13/10/1916, residente Roddi (CN), sacerdote, fucilato Bra (CN) 25/08/1944;

Cavallotto Carlo, nato Roddi (CN) 17/03/1916, residente Roddi, contadino, fucilato Bra (CN) 25/08/1944;

Morando Agostino, nato Costigliole d'Asti (AT) 27/08/1888, residente Roddi (CN), contadino, fucilato Bra 25/08/1944.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Nel pomeriggio del 24 agosto 1944 vi fu uno scontro tra tedeschi e partigiani presso Roddi (CN), comune alle porte di Alba (CN) «nel quale i primi avevano avuto la peggio. In seguito a ciò i tedeschi avevano preso il vicecurato portatosi sul luogo per assistere eventuali feriti e due proprietari della zona portandoli al castello reale di Pollenzo, sede di un alto comando tedesco. Il parroco, su missione del vescovo di Alba, si recò a Pollenzo ma non riuscì a sapere nulla: "la Gestapo era muta". Il parroco, "che non si dava pace, ritornò l'indomani, e poté anche lui, come il Vicario, penetrare nel castello, circondato dal solenne mistero che gli conferisce l'immenso parco e che allora assumeva anche un'aria delittuosa con la presenza di

membri della Gestapo disseminati ovunque. [...] In verità il trattamento era stato duro, alla tedesca: immediata lettura della sentenza di fucilazione del Castelli e dei compagni, "rei di complicità e consapevolezza in un'imboscata a fuoco il 24 agosto '44, contro un reparto di polizia da campagna, presso Roddi", ed esecuzione. La sentenza era stata eseguita alla prima luce del giorno 25, forse senza neppure interrogare i supposti rei. [...] Le salme delle tre vittime non si poterono avere dai loro parenti che in pieno inverno, quando i tedeschi già avevano lasciato il castello di Pollenzo.»

**Modalità dell'episodio:**

*fucilazione*

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

*rappresaglia*

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

**Nomi:**

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

**Estremi e Note sui procedimenti:**

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

*lapide in piazza Savona a Cortemilia(CN) posta da ente pubblico;*  
*lapide presso il municipio di Roddi, posta da ente pubblico*

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

#### **IV. STRUMENTI**

**Bibliografia:**

Guido Argenta, Nicola Rolla, *Le due guerre 1940-1943, 1943-1945. Censimento "cippi e lapidi" in provincia di Cuneo*, Istituto storico della Resistenza in provincia di Cuneo, Cuneo, 1985, pp. 197 e 461;  
Michele Calandri (a cura di), *Vite spezzate. I 15510 morti nella guerra 1940-45. Un censimento in provincia di Cuneo*, Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo, Cuneo, 2007 (seconda edizione);  
Luigi Maria Grassi, *La tortura di Alba e dell'Albese, Eidzioni Paoline, Alba, 1973, pp. 81-83.*

**Fonti archivistiche:**

*Registro Atti di Morte di Roddi*

**Sitografia e multimedia:**

**Altro:**

#### **V. ANNOTAZIONI**

#### **VI. CREDITS**

Istituto Resistenza Cuneo